



Foto Reuters

## In Kenya tragedia della povertà: 111 morti

**NAIROBI** Tragedia della povertà a Molo, in Kenya. Almeno 111 persone sono morte quando il petrolio fuoriuscito da un'autocisterna in seguito a un incidente ha preso fuoco mentre la gente cercava di raccogliere il carburante. Sarebbe stato un uomo ad appiccare il fuoco per vendetta dopo che alcuni agenti avevano chiesto denaro per permettergli di prendere la benzina.

## In pillole

### BROWN: PROTESTE INDIFENDIBILI

L'ondata di scioperi selvaggi che ha investito la Gran Bretagna in seguito all'arrivo degli operai italiani della Irem nella raffineria Lindsey Oil di Grimsby, è stata definita «indifendibile» dal premier Gordon Brown ma continuerà in questa settimana in tutto il Regno.

### REGINA VUOLE SITO PIÙ MODERNO

Secondo quanto riporta il «Daily Telegraph», l'ottantaduenne regina d'Inghilterra, Elisabetta, vuole rimanere al passo con i tempi e ha deciso di assumere uno dei padri di Internet, Tim Berners Lee, per rinnovare il sito web di Buckingham Palace.

### FARC LIBERANO 4 OSTAGGI

I guerriglieri colombiani delle Farc hanno liberato quattro ostaggi, come avevano promesso. Si tratta di tre poliziotti e un soldato che erano stati rapiti tra gennaio e giugno 2007. Gli ex ostaggi sono stati consegnati a rappresentanti del governo e della Croce Rossa.

### IRLANDA DIREBBE SÌ A TRATTATO UE

La crisi economica provoca un cambio di rotta nell'elettorato irlandese sul trattato di Lisbona. Secondo un sondaggio i due terzi della popolazione voterebbe a favore della ratifica del trattato europeo se un secondo referendum fosse organizzato nel 2009.

## UN CARNET ZEPPO DI IMPEGNI

DIARIO  
DA BELEM

Gregorio  
Malavolti  
DELEGATO  
DELL'ARCI



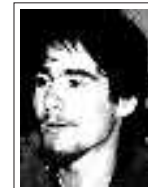
Il Forum si avvia alla chiusura. Dalle assemblee tematiche auto organizzate le conclusioni che confluiranno nell'assemblea delle assemblee insieme a un'agenda delle mobilitazioni internazionali. Il prossimo appuntamento a Copenhagen sulla giustizia climatica, nella terza settimana di marzo, promosso da una grande alleanza mondiale che va ben oltre i movimenti ecologisti. Quasi contemporaneamente ad Istanbul il Forum alternativo per l'acqua, frutto di una convergenza delle reti mondiali realizzata qui a Belem. A Londra il 1 e 2 aprile vi sarà la riunione dei G20 con grandi manifestazioni nei diversi Paesi che partiranno dalla settimana precedente. Il 4 aprile, mentre la Nato celebrerà i suoi 60 anni, saranno organizzate dai movimenti antiguerra, pacifisti e nonviolenti numerose mobilitazioni. Molte richieste di partecipazione sono state rivolte alla delegazione italiana per il vertice del G8, che si terrà in Sardegna a luglio e che dopo questo Forum sarà all'attenzione di tutti. Dalle organizzazioni indigene la Giornata di lotta per la madre terra contro la mercantilizzazione della vita, il 12 ottobre, condivisa da tutti i movimenti mondiali. Le mobilitazioni di solidarietà con la Palestina che chiederanno il deferimento di Israele alla Corte internazionale di giustizia, la sospensione dei trattati commerciali con l'Ue, la revoca degli accordi militari e del libero commercio.

È evidente un blocco di impegni di circa tre settimane: ogni singola organizzazione, nello spirito unitario del Forum, potrà quindi mobilitarsi per tutte o per alcune a seconda della propria vocazione e delle strategie che si darà. Questo Forum ha ribadito il proprio processo di maturazione: da evento a processo per movimenti, campagne e lotte sociali impegnate per l'alternativa alla crisi globale. ♦

## LA PIAZZA DELLE CONVERGENZE

DIARIO  
DA BELEM

Andrea  
Rigon  
DELEGATO  
DELLE ACLI



Il grande dibattito che ha caratterizzato il forum fin dal suo inizio è stato la tensione tra l'essere uno spazio aperto di riflessione e il diventare una piattaforma politica in grado di proporre alternative. L'insofferenza per il carattere aperto e quindi la difficoltà di fare sintesi ha portato a una trasformazione metodologica.

Quest'anno le proposte emerse durante gli incontri nel corso del forum sono state portate alle assemblee tematiche che si sono tenute ieri mattina. Queste riunioni, senza ignorare le diversità all'interno dei movimenti, hanno cercato di elaborare strategie comuni per lanciare campagne globali. I gruppi di lavoro hanno riguardato la giustizia climatica, i diritti umani, i diritti collettivi dei popoli. C'è stata un'assemblea dei movimenti contro la guerra, le basi militari e le armi nucleari, e un'altra si è occupata di panamazonia e di giustizia per i popoli della foresta. Una riflessione ha riguardato il rapporto tra scienza e democrazia. Ci sono state poi le assemblee delle donne, dei neri al forum, quella dei movimenti sul debito, quella contro la corruzione e l'impunità, e quella per trovare alternative alle politiche sull'immigrazione basate sulla sicurezza. Ma ci sono state assemblee anche sul ruolo dell'educazione per la trasformazione sociale e per cercare risposte alla crisi e poi sul lavoro.

Questo tentativo di elaborare sintesi e creare proposte condivise non è stato lasciato solo per l'ultimo giorno ma è stato un processo continuo. È iniziato infatti nello spazio di dibattito virtuale che ha permesso di discutere e incontrarsi prima del forum ed è continuato durante il forum nella piazza delle convergenze, una delle novità di questo forum. Uno spazio dove continuare discussioni e costruire campagne che è rimasto a disposizione di tutti fin dall'apertura dell'evento. Nel pomeriggio di ieri le proposte d'azione emerse sono state convogliate nell'assemblea delle assemblee dimostrando che ci sono le premesse per continuare la costruzione di questo nuovo mondo che è già nato. ♦